



Università degli Studi di Messina

- VISTA** la Legge 9.5.1989, n. 168, concernente l'autonomia delle Università;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 1244 del 14.05.2012 modificato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014;
- VISTO** il Decreto Ministeriale del 27.07.1988, n. 534 concernente le integrazioni e modificazioni alla normativa concorsuale per il reclutamento del personale tecnico e amministrativo delle università, di cui al regolamento approvato con decreto ministeriale 20 maggio 1983;
- VISTA** la legge 7.8.1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA** la Legge 5.2.1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- VISTO** il D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi;
- VISTA** la Legge 15.5.1997, n. 127, e successive modifiche ed integrazioni, in merito allo snellimento dell'attività amministrativa dei procedimenti di controllo e decisione;
- VISTA** la legge 12.03.1999, n.68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- VISTO** il D.P.R. 10.10.2000, N. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 12.03.1999, n. 68";
- VISTO** il D.M. 03.11.1999, n. 509 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.R. 28.12.2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni ed integrazioni";
- VISTO** il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze di amministrazioni pubbliche;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- VISTA** la legge 23.8.2004, n.226 " Sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva e disciplina dei volontari di truppa in ferma prefissata, nonché delega al Governo per il conseguente coordinamento con la normativa di settore ;
- VISTO** il D.M. 22.10.2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la delibera del Consiglio di amministrazione del 07/02/2006 con la quale è stato determinato in € 30,00 il contributo di partecipazione di ciascun candidato per la partecipazione ad ogni selezione;
- VISTO** il D.P.R. 11.02.2005, n. 68, "Regolamento recante disposizioni sull'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3";
- VISTO** il decreto legislativo 07.03.2005, n. 82, così come modificato dal decreto legislativo 30.12.2010, n. 235, denominato "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- VISTO** il D.lgs. 11.04.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- VISTO** il D.lgs. del 19.11.2007, n. 251 - Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta.

VISTA la Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di “Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni, Chiarimenti interpretativi sull’utilizzo della PEC”;

VISTO il Regolamento per il reclutamento del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell’Università degli Studi di Messina, ultima modificazione D.R. n. 1775 del 03.7.2014 per quanto applicabile;

VISTO D.Lgs. 15/03/2010, n. 66 e in particolare gli artt. 678 e 1014;

VISTA la legge 30.12.2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario;

VISTA la Legge 13.12.2010 n. 220 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011);

VISTO il codice dei comportamenti nella comunità Universitaria ispirati ad etica pubblica;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 06/11/2012 n. 190 recante “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO l’art. 7 della legge 06/08/2013 n. 97 che ha modificato la disciplina in materia di accesso degli stranieri ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 4 del Decreto Legge 31.08.2013, n. 101, convertito in Legge 30.10.2013, n. 125, “recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 23.12.2014, n. 190, avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità);

VISTO il Decreto-legge 31.12.2014, n. 192, convertito con modificazioni dalla legge 27.02.2014 n. 11. Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (mille proroghe);

VISTO il Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento UE 2016/679 recante norme sul trattamento dei dati personali;

VISTO il contratto collettivo di lavoro del personale tecnico-amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19/04/2018;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 “ Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione adunanza del 21/12/2018 rep. n. 567/2018 prot. n. 101819 del 21/12/2018 di questo Ateneo relativa alla programmazione triennale del personale (2019-2020-2021);

CONSIDERATO che ad oggi non sono disponibili graduatorie con un profilo analogo a quello ricercato;

VISTA la legge 56/2019 che all’art. 3 – comma 8 dispone che “le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall’articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione adunanza del 04/09/2020 rep. n. 487/2020 prot. n. 105797 del 29/10/2020 di questo Ateneo che ha parzialmente rimodulato la vigente programmazione triennale del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento alla categoria D, prevedendo che 2 delle 6 unità di personale di categoria D dell’Area amministrativa-gestionale siano destinate all’Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

DATO ATTO che per il posto messo a concorso è stata attivata la mobilità di cui all’art. 34 bis del Decreto legislativo 165/2001 e che pertanto, la presente procedura concorsuale è subordinata all’esito della predetta mobilità;

RAVVISATA la necessità di procedere all’emanazione del bando di concorso per il reclutamento di n. 1 unità di personale di cat. D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati per le esigenze dei Servizi Tecnici

ACCERTATA la copertura finanziaria;

DECRETA

**Art.1
(Indizione)**

E' indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale di cat. D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati con rapporto di lavoro subordinato in regime di tempo pieno per le esigenze le esigenze dei Servizi Tecnici

La figura professionale ricercata è quella di ingegnere esperto nei settori ingegneria civile dell'ambiente e del territorio (allegato).

L'Amministrazione garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento nei luoghi di lavoro.

**Art. 2
(Requisiti generali di ammissione)**

1. Per l'ammissione alla selezione di cui all'art. 1 è richiesto :

a) di essere in possesso di una delle seguenti lauree:

- **Diploma di laurea (DL) vecchio ordinamento:**
 - Ingegneria civile
 - Ingegneria per l'ambiente e territorio;
 - Ingegneria edile;
 - Ingegneria Edile - Architettura;
- **Laurea specialistica (DM 509/99);**
 - 4/S Architettura e ingegneria edile;
 - 28/S Ingegneria civile;
 - 38/S Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- **Laurea magistrale (DM 270/04);**
 - LM-4 Ingegneria Architettura e Ingegneria edile;
 - LM-23 Ingegneria civile
 - LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi;
 - LM-26 Ingegneria della sicurezza;
 - LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio;
- **Laurea di primo livello (D.M. 509/1999):**
 - 08 Ingegneria civile e ambientale;
 - 04 Scienze dell'Architettura e Ingegneria edile
- **Laurea di primo livello (D.M. n. 270/2004):**
 - L-7 – Ingegneria civile e ambientale
 - L.17 Scienze dell'architettura;
 - L.23 Scienze e tecniche dell'edilizia

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza o di riconoscimento accademico ai sensi della vigente normativa in materia secondo la procedura di cui all'art.38 del D.Lgs.n. 165/2001.

In mancanza del provvedimento di equipollenza o di riconoscimento accademico, potrà essere dichiarata in domanda l'avvenuta presentazione della richiesta degli stessi. In quest'ultimo caso, i candidati saranno ammessi al concorso con riserva, fermo restando che l'equipollenza o il riconoscimento del titolo di studio dovranno obbligatoriamente essere posseduti al momento dell'assunzione.

- b) Aver maturato nella professionalità richiesta una esperienza almeno biennale presso pubbliche amministrazioni e/o enti pubblici o privati con un numero di dipendenti assunti a tempo indeterminato non inferiore a 15 oppure essere in possesso del diploma di specializzazione o di dottorato di ricerca o di master universitario in discipline inerenti alla medesima professionalità.
 - c) età non inferiore agli anni 18;
 - d) cittadinanza italiana. Ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 e dell'art. 38 del D.lgs. 165/2001 integrato dalla Legge 6 agosto 2013, n. 97 i cittadini degli Stati membri della Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti:
 - (1) godere dei diritti politici e civili anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
 - (2) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.
 - (3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
 - e) godimento dei diritti politici;
 - f) Idoneità fisica a svolgere l'attività prevista. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso in base alla normativa vigente;
 - g) essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari per i nati fino al 1985;
 - h) non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
 - i) adeguata conoscenza della lingua italiana se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea o paesi terzi.
2. Non possono essere ammessi alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati licenziati per motivi disciplinari, destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957, n. 3.
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione. **I candidati sono ammessi alla selezione con riserva dell'accertamento dei requisiti prescritti.** L'amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti dal bando.

Art. 3 (Domanda e termine di presentazione)

1. La domanda di partecipazione, nonché i documenti ritenuti utili per il concorso, **devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica e **seguendo le linee guida** indicate alla pagina:

<https://pica.cineca.it/unime/>

l'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione è certificata dal

sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. **Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.**

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro il termine perentorio (pena esclusione) delle ore 13,00 (ora italiana) del 30° giorno che decorre dal giorno successivo la data di pubblicazione dell'avviso del presente bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** IV serie speciale, concorsi ed esami, se il termine viene a cadere in giorno festivo, slitterà al primo giorno utile successivo non festivo, mediante una delle seguenti modalità:

-**mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema.

- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;

- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il seguente indirizzo e-mail unime@cineca.it

2. Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione che costituirà oggetto di valutazione da parte della Commissione, ed in particolare:
 - a) curriculum, datato e firmato manualmente (con firma olografa);
 - b) dichiarazione attestante il possesso dei titoli valutabili, sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Per la validità delle dichiarazioni sostitutive farà fede il documento di riconoscimento caricato in fase di avvio della procedura;
 - c) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata allegazione del documento di riconoscimento sarà considerata fra le ipotesi di esclusione.
3. Il bando è reperibile sul sito web istituzionale al seguente indirizzo: <https://www.unime.it/it/ateneo/bandi>.
4. Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:
 - a) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale;
 - b) residenza;

- c) indirizzo di posta elettronica ed eventuale PEC dove saranno inviate esclusivamente tutte le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.
 - d) il possesso della cittadinanza italiana ovvero quella di altro Stato membro dell'unione Europea o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
 - e) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
 - f) di non avere riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate, la data della sentenza, l'autorità giudiziaria che l'ha emessa; è necessario indicare le condanne eventualmente riportate anche se sia stata concessa grazia, amnistia, condono, indulto e il beneficio della non menzione e nulla risulta nel casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura dei reati per i quali si procede;
 - g) il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione, specificando l'Ateneo presso il quale è stato conseguito, la data del rilascio e la votazione. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, dovrà essere indicata l'equipollenza con il titolo di studio italiano;
 - h) il possesso degli altri requisiti richiesti per l'ammissione al concorso di cui al precedente articolo 2;
 - i) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
 - j) di non essere stato licenziato per motivi disciplinari, destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lett. d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957 n.3;
 - k) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o se cittadino di Paesi terzi, di cui alla lettera d) dell'art. 2 del presente bando: di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - l) i titoli valutabili ai sensi dell'art. 6 del presente bando;
 - m) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
 - n) l'eventuale possesso di titoli di preferenza o precedenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, che verranno presi in considerazione nel caso di parità di merito con altri candidati;
4. I candidati portatori di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, potranno richiedere nella domanda di partecipazione alla selezione i benefici previsti dall'art. 20 della medesima legge, allegando, in originale o copia autenticata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, certificazione relativa allo specifico handicap rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio.
5. I candidati, pena esclusione dalla procedura selettiva pubblica, devono allegare alla domanda di ammissione la ricevuta di versamento di € 30,00, quale contributo per spese di partecipazione, senza diritto al rimborso, anche in caso di mancata partecipazione per qualsiasi ragione. Il versamento dovrà essere effettuato sul c/c bancario UNICREDIT S.P.A. codice IBAN IT 16 W 02008 16511 000300029177 CODICE ENTE 9008000 intestato all'Università degli studi di Messina con la specificazione della causale di versamento come di seguito esemplificato:

“Contributo partecipazione selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale, di cat. D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed

elaborazione dati con rapporto di lavoro subordinato in regime di tempo pieno, per le esigenze del Servizi Tecnici”.

6. I cittadini Stranieri devono, inoltre, dichiarare di:

- a. godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;

7. La firma apposta dal candidato in calce alla domanda, a norma dell'art. 3, commi 5 e 11 della Legge n. 127/97, non è soggetta ad autenticazione, ma il candidato dovrà allegare copia fotostatica fronte retro di un documento d'identità. La mancanza della sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte dei candidati e/o la mancata allegazione della fotocopia di un documento di identità comportano l'esclusione dalla selezione.

8. I documenti sopra elencati dovranno essere inseriti in piattaforma pdf (la cui dimensione massima non deve superare i 30 MB).

9. L'Amministrazione non assume responsabilità per gli eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore relativi all'inoltro della domanda.

Art. 4

(Commissione esaminatrice)

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 487/94 e dell'art.7 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Messina.

Art. 5

(Prove di esame)

1. Le prove di esame consistono in due prove scritte ed in una prova orale.

La prima prova scritta sarà volta a verificare la conoscenza su attività di programmazione, progettazione ed attuazione degli interventi di trasformazione dell'ambiente costruito, tecniche e strumenti di progettazione e calcolo strutturale dei manufatti edilizi;

La seconda prova scritta sarà volta a verificare la conoscenze su organizzazione e conduzione di un cantiere edile, normative sulle costruzioni e sugli appalti pubblici, normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, tecniche di manutenzione e di riabilitazione dei manufatti;

La prova orale verterà sugli stessi argomenti delle prove scritte. Sarà inoltre accertata la buona conoscenza della legislazione universitaria, dello Statuto dell'Università di Messina e della regolamentazione di Ateneo sugli ambiti di interesse della professionalità ricercata; Orientamento al *problem solving* complesso, al lavoro di gruppo e a gestire le complessità relazionali; Buona capacità di utilizzo di strumenti di *office automation*, e *web networking* e principali applicativi per sistemi Windows, la buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;

2. L'Amministrazione in relazione al numero dei candidati si riserva di procedere ad eventuale preselezione.

3. Durante le prove scritte i candidati non possono portare con sé, e se in possesso consegnarli alla Commissione prima della lettura dei testi delle prove, carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, telefoni cellulari e apparecchiature elettroniche di alcun genere; è consentito l'uso dei testi normativi non commentati purché autorizzati dalla Commissione ed il dizionario della lingua italiana.

4. Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato nelle prove scritte una votazione di almeno 21/30 o equivalente. La prova orale si intende superata con una votazione di

almeno 21/30 o equivalente. Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

5. L'elenco dei candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unime.it/it/ateneo/bandi>; i candidati non inseriti in detti elenchi devono intendersi esclusi dalla suddetta prova.
6. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale verrà altresì data comunicazione del voto riportato nelle prove scritte e nella valutazione dei titoli. Tale comunicazione può essere data dalla Commissione mediante affissione degli esiti delle prove nella sede d'esame o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero mediante E-mail.
7. La votazione finale è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame.
8. **Il calendario delle prove con relativa sede sarà pubblicato sul sito istituzionale al seguente link (<https://www.unime.it/it/ateneo/bandi>) entro i trenta giorni successivi alla scadenza del bando.**

Gli avvisi sopra indicati pubblicati sul sito hanno valore di notifica per tutti i candidati partecipanti alla selezione.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di identità.

Art. 6 (Titoli valutabili)

1. Ai titoli sarà attribuito un punteggio complessivo non superiore a 30 punti, non saranno, comunque, oggetto di valutazione i titoli di studio e professionali che sono già stati considerati come requisito di ammissione alla presente procedura ai sensi dell'art. 2, lett. a) e b) del bando. I titoli valutabili, purché strettamente attinenti alle attività del posto messo a concorso e il relativo punteggio, sono i seguenti:
 - a) Titoli di studio:
Laurea, Diploma di specializzazione post laurea, Dottorato di ricerca, Master universitario fino a 9 punti
 - b) Titoli professionali:
Esperienza professionale superiore ai due anni presso enti pubblici o enti privati in incarichi concernenti la figura professionale dei posti messi a concorso. fino a 8 punti
 - c) Titoli di qualificazione:
Titoli e/o attestati di qualificazione rilasciati a seguito di frequenza di corsi di formazione professionale organizzati da pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati fino a 3 punti
Attestazioni di attività formative con valutazione finale relative a competenze informatiche fino a 3 punto
Attestazioni di attività formative con valutazione finale relative a conoscenza di lingua straniera fino a 3 punti
Pubblicazioni scientifiche attinenti al posto da ricoprire; sarà valutata pure l'Attività di ricerca avvalorata dalla pubblicazione di report e/o articoli scientifici aventi oggetto tematiche concernenti con la figura professionale del posto messo a concorso. fino a 4 punti
2. Il candidato dovrà presentare dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 19, 19-bis, 46 e 47 del DPR 445/2000, riguardanti il possesso dei titoli, con l'indicazione di tutti gli elementi necessari per

l'attribuzione del relativo punteggio, pena la non valutazione, da presentare unitamente alla domanda di partecipazione entro il termine previsto.

3. Le pubblicazioni scientifiche, per essere valutabili, devono essere allegare in copia, dichiarandone in quest'ultimo caso la conformità all'originale con apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Devono comunque risultare gli autori, il titolo, la casa editrice, la data il luogo di edizione oppure il titolo, il numero della raccolta o del volume e l'anno di riferimento.
4. L'amministrazione si riserva di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive
5. La valutazione dei titoli, previa indicazione dei criteri, è effettuata dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione degli elaborati e sarà comunicata ai candidati unitamente agli esiti delle prove scritte.

Art. 7 (Preferenza a parità di merito)

1. I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, devono far pervenire, con nota indirizzata al Direttore Generale dell'Università degli Studi di Messina, entro il termine perentorio di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la suddetta prova orale, i documenti in carta semplice, prodotti in originale o in copia autenticata, attestanti il possesso di tali titoli, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.
2. A parità di merito, i titoli di preferenza sono:
 - a. gli insigniti di medaglie al valore militare;
 - b. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - c. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - d. i mutilati e invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - e. gli orfani di guerra;
 - f. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - g. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - h. i feriti in combattimento;
 - i. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi famiglia numerosa;
 - j. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - k. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - l. i figli di mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - m. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - n. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - o. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - p. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - q. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - r. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - s. gli invalidi ed i mutilati civili;
 - t. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
3. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:
 - a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età del candidato, ai sensi dell'art. 2, comma 9, della Legge n.191/98.

Si rammenta che tali titoli **devono obbligatoriamente essere indicati in domanda perché già posseduti** alla data di scadenza del presente bando e che il lodevole servizio di cui ai successivi punto q)e lett. b) sarà considerato valido se rilasciato non oltre i 6 mesi prima della data di scadenza del bando.

Art. 8 (Graduatoria di merito)

- 1 L'Amministrazione universitaria si riserva il diritto di modificare o, eventualmente, di revocare il presente bando o di non procedere all'assunzione, a suo insindacabile giudizio, quando l'interesse pubblico lo richieda in dipendenza di sopravvenute circostanze preclusive di natura normativa, contrattuale, organizzativa o finanziaria, senza che il vincitore od altri concorrenti idonei possano per questo vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione.
- 2 Con provvedimento del Direttore Generale, tenuto conto delle eventuali preferenze di cui al precedente articolo, saranno approvati gli atti della selezione.
- 3 La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 7 del presente bando.
- 4 Sono dichiarati vincitori nei limiti dei posti messi a concorso candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito formata sulla base della votazione complessiva che è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove di esame.
- 5 I provvedimenti verranno affissi all'albo dell'Ateneo e pubblicati nel sito istituzionale, all'indirizzo <https://www.unime.it/it/ateneo/bandi>. Della avvenuta pubblicazione è dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami. Dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, decorrono i termini per eventuali impugnative.

Art. 9 (Costituzione del rapporto di lavoro e presentazione documenti di rito)

1. I vincitori della selezione saranno assunti in prova con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato.
2. Entro trenta giorni dalla stipula del contratto, il vincitore dovrà produrre la documentazione richiesta dall'amministrazione in base alla normativa vigente in materia. La mancata o incompleta consegna della documentazione suddetta, o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano l'impossibilità di dar luogo alla stipulazione del contratto di lavoro ovvero, per il rapporto già instaurato, comporta l'immediata risoluzione del medesimo.
3. I certificati rilasciati dalle competenti autorità degli Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti negli Stati stessi e debbono essere, altresì, legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.
4. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della selezione, in base alla normativa vigente.
5. Il periodo di prova ha la durata di tre mesi e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
6. E' fatto obbligo ai vincitori del concorso di permanere presso l'Università degli Studi di Messina per un periodo non inferiore a cinque anni.
7. Per quanto non previsto nel presente bando valgono le disposizioni vigenti in materia.

Art. 10
(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196 e ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 citati nelle premesse, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed all'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 11
(Accesso agli atti del concorso)

1. Ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è consentito in relazione alla conclusione delle varie fasi del procedimento, ai cui fini gli atti stessi sono preordinati.
2. Fino a quando la procedura concorsuale non sia conclusa, l'accesso è limitato ai soli atti che riguardino direttamente il richiedente, con esclusione degli atti relativi ad altri concorrenti.
3. L'Amministrazione può disporre il differimento al fine di assicurare la riservatezza dei lavori della Commissione, la tutela dell'anonimato e la speditezza delle operazioni concorsuali.
4. I candidati con la presentazione della domanda di partecipazione manifestano in via preventiva il loro nulla osta al rilascio dei documenti inerenti alla procedura concorsuale, ivi compresi gli elaborati delle prove, richiesti ai sensi della normativa in materia di accesso, qualora ne ricorrano i relativi presupposti.

Art. 12
(Rinvio a norme)

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rimanda al vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Messina e alle disposizioni vigenti in materia concorsuale.

Art. 13
(Responsabile del procedimento)

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Silvana Puglisi – Dipartimento Amministrativo “Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane” – Unità Operativa “Procedure selettive e mobilità esterna” – tel.: 090/6768705, e_mail: puglisis@unime.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Francesco BONANNO)
(firmato digitalmente)